

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 2015  
Progetto: GIOVANI PER LE BIBLIOTECHE DEL FUTURO

RELAZIONE FINALE  
DI LICIA GIRARDI

Il 5 ottobre 2015 ho iniziato la mia esperienza come volontaria del servizio civile presso la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza, opportunità che è stata per me molto utile e costruttiva.

Mi ha permesso infatti di lavorare per un anno in un ambiente che amo e che ho sempre vissuto da utente, permettendomi di capirne meglio meccanismi, dinamiche e complessità. Le mie attività hanno riguardato sia il servizio al pubblico che il lavoro di verifica del materiale posseduto e recupero del materiale acquisito dalla biblioteca di Laghetto prima del 1990. Questo perché dagli anni '90 le biblioteche della Città di Vicenza sono informatizzate e tutta la gestione del posseduto si fa tramite pc. Non solo: anche gli utenti cercano i documenti tramite catalogo elettronico e i documenti prima del 1990 non sono presenti. Questo significa che possono essere presi a prestito solo da chi si reca in biblioteca e cerca direttamente a scaffale. Ho fatto quindi un recupero di questi documenti individuandoli a scaffale e sottoponendoli a verifica da parte delle bibliotecarie che hanno valutato se valesse la pena tenere questi libri e catalogarli oppure avviarli allo scarto nei casi in cui il documento avesse perso completamente interesse da parte degli utenti oppure il contenuto risultasse superato.

Per quanto riguarda la prima tipologia di attività, il servizio reso può essere riassunto in queste mansioni:

- collocazione volumi a scaffale, giornali e riordino sale,
- preparazione percorsi di lettura e vetrine tematiche,
- letture ad alta voce,
- prenotazione materiale per utenti,
- ricerche bibliografiche per utenti,
- ricevimento materiale in restituzione e caricamento materiale in prestito.

Di seguito, un piccolo diario di una giornata tipo in sede a Laghetto:

Ore 14.30 apertura e primi arrivi degli utenti in sala lettura giornale

Ore 15.30/16.00 arrivo giro-macchina con consegna dei libri provenienti dalle altre sedi del sistema urbano e dal sistema bibliotecario provinciale, ritiro dei libri preparati diretti alle altre sedi del sistema urbano e al sistema provinciale.

Preso in carico dei volumi consegnati e suddivisione per:

- Libri restituiti provenienti dalle altre sedi del sistema urbano: controllo scarico prestito da Zetesis e ricollocazione a scaffale;
- Libri restituiti provenienti dal sistema provinciale: scarico prestito da Zetesis e ricollocazione su scaffale;
- Libri prenotati, arrivati dalle altre sedi urbane e dal sistema provinciale: procedura in Zetesis di ricevimento volume e avviso utente, secondo la metodologia prescelta da quest'ultimo (sms/email/tel).

Richieste pervenute durante l'orario di servizio:

- Ricerca libri secondo titoli inseriti in elenco libri consigliati in lettura come compiti per casa e/o per le vacanze estive;
- Quesiti sulle regole per uso postazioni fisse pc;

- Quesiti su possibilità di stampare/fotocopiare in biblioteca;
- Quesiti su rete wifi disponibile;
- Quesiti circa libri presenti in sede e scritti da un determinato autore;
- Quesiti circa ultimo volume scritto da un determinato autore;
- Quesiti sul posseduto della biblioteca circa un determinato genere letterario (es. giallo).

Ore 19.00 avviso utenti dell'imminente chiusura, riordino biblioteca, collocazione libri e dvd a scaffale, chiusura.

Il servizio al pubblico si è rivelato un lavoro articolato e sfaccettato, molto più di quanto a volte sia intuibile dall'esterno. Una costante attenzione agli utenti e anche alla realtà, per promuovere settimanalmente iniziative e/o letture stimolanti e che permettano un approfondimento di temi attuali, non è sempre così facilmente perseguibile e compatibile con il carico di lavoro. Inoltre quest'anno, a causa del passaggio graduale delle biblioteche della provincia ad un'azienda fornitrice di un sistema gestionale differente, la gestione del prestito tramite sistema interbibliotecario provinciale si è rivelato spesso complicato.

Per quanto riguarda invece l'attività di recupero del patrimonio pregresso il procedimento può essere così riassunto:

- presa a scaffale del materiale con etichetta scritta a mano perché questo indica la presenza del libro in biblioteca prima del 1990, cioè prima dell'adozione del catalogo elettronico;
- verifica del numero inventario, dei prestiti avvenuti negli ultimi 5 anni, della disponibilità dello stesso volume nel sistema urbano (con particolare attenzione ad eventuale posseduto in Bertoliana) e nel sistema interbibliotecario provinciale;
- verifica e relativa specifica nel caso in cui il volume esaminato sia una prima edizione;
- in base a quanto valutato e deciso dalle bibliotecarie competenti smistamento dei volumi destinati allo scarto (per vendita, macero o conservazione in Bertoliana) o al recupero e trasporto degli stessi in sede centrale;
- inserimento nelle liste del materiale destinato allo scarto con inserimento dei dati attinenti e della specifica destinazione;
- catalogazione descrittiva e semantica del materiale da recuperare per permettere l'inserimento nel catalogo online, etichettatura e trasporto del materiale in sede a Laghetto per il ricollocamento.

Volumi recuperati:

- Notizie inserite: 263
- Prime copie: 267
- Inventari trattati di notizie già presenti: 322

Volumi destinati al macero, alla conservazione o alla vendita: 931.

Volumi controllati in attesa di valutazione sulla destinazione: 350.

Ho potuto avere un riscontro diretto dell'importanza di questo lavoro di recupero perché mano a mano che i libri venivano catalogati gli utenti li richiedevano, spesso a brevissima distanza di tempo.

L'accesso al posseduto di una biblioteca tramite OPAC (ossia catalogo online) è quindi fondamentale per permettere agli utenti di accedere facilmente al materiale.

È stato interessante poi mettere mano alle raccolte della biblioteca e seguire le valutazioni delle bibliotecarie competenti per il recupero o meno del volume. Questa tipologia di lavoro ha evidenziato come molta parte delle raccolte sia superata o usurata e necessiti quindi di un'integrazione del posseduto tramite acquisti di volumi aggiornati.

Nel complesso l'esperienza di servizio civile mi ha permesso di entrare in contatto con realtà che non conoscevo, di rafforzare la mia conoscenza della città e dei servizi disponibili oltre ovviamente a relazionarmi con colleghi e utenza.